

in contrasto con gli ultimi decreti sugli escomi agrari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, di fronte alle tragiche condizioni di una parte della spiaggia di Chiavari quotidianamente conquistate dal mare che ha abbattuto case e minaccia la strada e la stessa via ferroviaria, non creda — in attesa di affrontare organicamente il problema della sistemazione definitiva della spiaggia di Chiavari — sia finalmente giunta l'ora di disporre l'immediato inizio dei lavori di difesa già studiati, discussi, approvati, decisi e promessi attraverso interminabili formalità burocratiche che oggi riescono ancora a far ritardare dette più urgenti provvidenze che così corrono il rischio di arrivare quando spiaggia e case saranno state completamente travolte dal mare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se abbia fondamento di verità l'intenzione; che si attribuisce al Governo, di applicare — dopo quello del riposo festivo obbligatorio, e sempre all'infuori di ogni discussione in Parlamento — un nuovo « calmiera alla rovescia » alla industria dei giornali, diminuendo sempre più alle classi popolari il pane della coltura e la possibilità di formarsi una coscienza civile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno prendere in esame la possibilità di una liquidazione definitiva — mediante una data somma — dei soprassoldi medaglie al valor militare, e ciò per recare un vero beneficio ai decorati ed all'erario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

1°) se sia vero che il Ministero stia trattando la cessione della Villa Reale di Monza all'opera di assistenza per i tubercolosi di guerra e per essa al comune di Milano;

2°) se non consti al Ministero del vivo

allarme destato nella cittadinanza monzese per la destinazione a tubercolosario della Villa, posta presso l'abitato nella più alta ubicazione cittadina;

3°) se non creda miglior partito annuire alla richiesta del comune di Monza che vorrebbe destinata la Villa a tutti gli uffici pubblici cittadini, realizzando l'immediata disponibilità di numerosi locali d'affitto nell'attuale crisi, pronto a disporre di una somma annuale destinata all'assistenza dei tubercolosi di guerra. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Riboldi, Reina ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1°) se non gli consti che fin dal 7 luglio 1919 la Società trazione elettrica lombarda ha presentato all'ufficio speciale ferrovie un programma di elettrificazione di 49 chilometri di linee oggi a trazione a vapore e per la costruzione di chilometri 65 di nuove linee tramviarie elettriche nella provincia di Milano;

2°) se non creda doveroso far provvedere d'urgenza alla spedizione delle pratiche relative all'autorizzazione ai lavori non solo per ragioni di principio ma anche per occupare una numerosa mano d'opera, come vorrebbe essere programma del Governo. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Riboldi, Reina ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere:

1°) se non gli consti che numerosi, estesi campi di aviazione, come quello della Torretta a Sesto San Giovanni di Milano, giacciono inoperosi ed incolti;

2°) se non creda necessario provvedere a che entro il prossimo marzo sieno messi in coltura a grano, autorizzando eventualmente le organizzazioni dei lavoratori della terra a prenderne possesso per la coltura. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Riboldi, Reina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del tesoro e per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se e come intendano provvedere a riparare ai danni derivati ai cittadini italiani internati dal nemico durante l'invasione, e se nei casi di morte non si debbano applli-